



AMERICA - "Questo Seminario ha costituito una opportunità per vivere la cattolicità e l'universalità della Chiesa ed una grande esperienza di comunicazione intorno all'Eucaristia che è stata il centro": le impressioni dei Vescovi dell'America Latina presenti al Seminario di studio

Roma (Agenzia Fides) - "Credo che questo Seminario al quale abbiamo potuto partecipare sia stato una grande opportunità per tutti" dichiara all'Agenzia Fides Sua Ecc. Mons. José di Jesús Quintero Díaz, Vicario Apostolico di Leticia (Colombia) che sta partecipando al Seminario di studio dei Vescovi di recente nomina promosso dalla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Il Seminario si concluderà domani, sabato 23 con la Messa in San Pietro e l'udienza del Papa a Castel Gandolfo. "E' una opportunità per essere molto vicini alla Chiesa, per vivere la cattolicità e l'universalità di tutta la Chiesa. Qui ci troviamo con i Vescovi di tutte le parti del mondo, Vescovi dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina ed anche con i Vescovi missionari dell'America del Nord. Ringrazio Dio - continua il Vescovo - per questa grande opportunità e perché i temi che ci sono stati offerti costituiscono una grande ricchezza. Ringrazio anche i Cardinali, Arcivescovi e Vescovi che sono stati con noi e ci hanno accompagnato in questi giorni offrendoci il loro aiuto. Ci hanno presentato molti temi che ci aiuteranno molto per continuare il nostro lavoro nella nostre rispettive Diocesi o Vicariati. Vorrei anche sottolineare l'importanza della vita comunitaria che abbiamo avuto l'opportunità di vivere in questi giorni, uniti tutti intorno all'Eucaristia che è stato il centro del nostro incontro. Ed inoltre l'accoglienza della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, a partire dal Cardinale Iván Díaz fino a tutte le persone che sono state con noi in questo incontro. Realmente ci sentiamo molto felici e speriamo che tutto quello che abbiamo ricevuto fruttifichi nel lavoro quotidiano nelle nostre Chiese particolari".

Mons. José di Jesús Quintero è Vicario Apostolico di Leticia, nella zona amazzonica della Colombia, dove si trova dal 2001. "Lavoriamo specialmente con tutte le comunità indigene. Ci sono circa 24 etnie differenti, delle quali cinque sono molto numerose, il resto sono comunità molto piccole. Cerchiamo soprattutto di stare molto vicino a tutte queste comunità indigene". Nel Vicariato ci sono 12 parrocchie e 2 centri missionari, vi lavorano 15 sacerdoti missionari, 5 sacerdoti di un'altra diocesi colombiana che presta aiuto in questa zona e 5 sacerdoti nativi del Vicariato, inoltre c'è una comunità di religiosi cappuccini. Secondo Mons. José, una delle principali priorità in questo momento è quella della formazione dei catechisti. "Contiamo su circa 230 catechisti, gente molto semplice, appartengono per la maggioranza a comunità indigene. La loro formazione avviene due volte l'anno, con incontri secondo le diverse aree pastorali. Stiamo lavorando specialmente in questo campo perché crediamo che se formiamo bene i catechisti sarà molto più efficace l'azione in ognuna delle comunità e potremo arrivare a più gente. Basti pensare che alcune delle nostre comunità sono a 1000 Km del centro ed i sacerdoti non riescono certo ad arrivare a tutti". Un'altra priorità indicata dal Vescovo riguarda la protezione dell'ecosistema, "favorendo e proteggendo soprattutto la risorsa naturale dall'acqua, adoperandosi perché la deforestazione abbia la minore incidenza possibile. Credo sia un obbligo che abbiamo nella nostra zona amazzonica, il polmone del mondo. Speriamo che con l'aiuto di Dio - conclude il Vescovo - arriviamo a raggiungere questi obiettivi per far sì che la vita dei nostri fratelli indigeni si riempi di amore, di speranza e di gioia". (RG) (Agenzia Fides 22/9/2006; Righe 37 - Parole 540)